ASM L'AQUILA: UIL CONTRO UGL, "CENE ELETTORALI CON I CONSIGLIERI COMUNALI"

24 Ottobre 2017



L'AQUILA – "I lavoratori e le lavoratrici dell'Asm spa non sono stupidi, l'Ugl non si vanti di cose che non gli appartengono".

Terza puntata polemica della vicenda della sentenza con cui il giudice del Lavoro del Tribunale dell'Aquila ha condannato l'Aquilana società multiservizi (Asm)al risarcimento del danno di demansionamento "liquidato in misura pari ad un terzo della retribuzione mensile del lavoratore per oltre un anno e per un importo prossimo, considerata la condanna anche alle spese legali di oltre 18 mila euro", come scritto ieri in una nota dal sindacato Ugl Igiene ambientale della provincia dell'Aquila cui ha risposto piccato Francesco Rosettini, presidente della municipalizzata.

Contro l'Ugl è quindi arrivata una nota della segreteria territoriale Uil Trasporti.

"Non volevamo intervenire – scrive la Uil – ma purtroppo le modalità e gli eventi in corso ci costringono a far luce su alcune tematiche lette nel comunicato di una organizzazione sindacale, la quale si fregia della vittoria di un lavoratore Asm spa demansionato, il quale si è rivolto al giudice del lavoro per difendere la propria professionalità. Nel corso del procedimento, il lavoratore si è iscritto al sindacato e questo non permette a nessuno di far passare tale diritto in un loro merito che per noi non hanno. I lavoratori e le lavoratrici di Asm spa non sono stupidi, non si vanti, l'Ugl, di cose che non gli appartengono".

"Il 25 e il 26 ottobre scorsi – prosegue la nota del sindacato Uil trasporti – nell'azienda Asm spa si eleggono le rsu/rlssa e a quel sindacato pur di racimolare qualche voto in più utilizza strumenti poco degni di un sindacato, basti pensare che ha organizzato cene elettorali con consiglieri comunali. A noi non interessa questo tipo di politica sindacale, ma per giusta informazione alla cittadinanza e ai lavoratori e lavoratrici siamo intervenuti solamente per raccontare le cose come stanno".

"Rammentiamo a qualcuno che ha scritto quel comunicato – polemizza quindi il sindacato – che il lavoratore citato non si è rivolto a lui tramite l'organizzazione sindacale che rappresenta, ma si è rivolto ad un libero professionista dandigli mandato per difendere la propria professionalità e che oggi lui la sta solo strumentalizzando usandola solo per la sua propaganda elettorale, il giudizio lo lasciamo ai lavoratori e lavoratrici di Asmo spa.

E ricordiamo sempre a costui che l'organizzazione sindacale che lui rappresenta in Asm spa ha promosso un contenzioso contro la stessa municipalizzata riguardo al lavaggio degli indumenti di lavoro i così detti Dpi, dispositivi di protezione individuali, che cita sempre in quel comunicato".

"Gli ricordiamo inoltre che in quel contenzioso non ha vinto, ma ha perso. Quello che ci dispiace è che ha fatto perdere molti lavoratori Asm facendo credere loro di riuscire a portare a casa una vittoria milionaria, ma purtroppo per lui il giudice del lavoro gli ha dato torto e nel comunicato dell'Ugl di questo non c'è traccia. Evidentemente, la verità fa male", incalza l'organizzazione sindacale.

"Infine, ricordiamo alla cittadinanza che tutte le spese sostenute dalla Asm nel contenzioso con il lavoratore sono in

contrasto con l’atto di indirizzo emanato dal Comune dell’Aquila nel settembre del 2015. Sarà nostra cura informare le autorità preposte a questo proposito”, conclude il comunicato.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli